

CORSO TECNICO FORMATIVO

LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI:

FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
GLI OBBLIGHI DI LEGGE E LA NECESSITA' ED OPPORTUNITA' DI EFFETTUAZIONE DI UNA
DIAGNOSI ENERGETICA CON SUCCESSIVA ANALISI COSTI BENEFICI

1^a EDIZIONE

15 Novembre 2016, Hotel Majesty

PROGRAMMA

Via Gentile n° 97/B –Bari

ORE (08.30) Registrazione dei partecipanti

ORE (09.00) Saluti di benvenuto ed Introduzione ai lavori

Geom. Angelo ADDANTE Presidente Collegio Provinciale Geometri e GL di BARI

Interventi tecnici *ing. Vincenzo LATTANZI*

Libero professionista, coordinatore scientifico corsi sulla “ Progettazione e certificazione energetica degli edifici, esperto di certificazione energetica degli edifici ed esperto CTI.

PRIMA PARTE ORE (09.15-13.30) compreso coffe break di 15 minuti

- Il problema della riqualificazione energetica degli edifici esistenti: necessità di una diagnosi energetica;
- Elementi essenziali di una diagnosi energetica ai fini della riqualificazione energetica;
- La diagnosi energetica secondo la norma UNI EN 16247-2;

SECONDA PARTE ORE (14.30-18.45) compreso coffe break di 15 minuti

- Analisi costi benefici degli interventi di riqualificazione energetica;
- Caso studio: Riqualificazione energetica di un edificio: interventi di retrofit e valutazioni costi benefici, con relative analisi di sensibilità;

Test di apprendimento finale (18.45-19.00)

CREDITI FORMATIVI 8



La partecipazione è riservata ad un numero max di **60** Iscritti

LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI:

**FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
GLI OBBLIGHI DI LEGGE E LA NECESSITA' ED OPPORTUNITA' DI EFFETTUAZIONE DI UNA
DIAGNOSI ENERGETICA CON SUCCESSIVA ANALISI COSTI BENEFICI**

1^a EDIZIONE 15 NOVEMBRE 2016

HOTEL MAJESTY BARI

PRESENTAZIONE DEL CORSO

E' stata ormai raggiunta la consapevolezza che per la riduzione dei consumi energetici finali del settore civile, risultati significativi possono essere raggiunti solo con interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti.

La riqualificazione degli edifici esistenti rappresenta il problema centrale se si vogliono raggiungere tutti gli obiettivi in termine di riduzione delle emissioni di CO₂ posti dalle Direttive europee.

Le considerazioni sono molteplici:

- Le associazioni dei costruttori parlano di un mercato delle costruzioni rappresentato dal 98% da ristrutturazioni ed appena l'1,5-2% da nuove costruzioni;
- Il parco edilizio italiano ha un urgente bisogno di riqualificazione, tenendo conto che il 65% degli edifici esistenti ha più di 30 anni e che sul suolo nazionale esistono circa 2 milioni di abitazioni in precario stato di conservazione, che necessitano di essere riqualificate;
- La quasi totalità degli edifici (90%) ha un fabbisogno energetico per il solo riscaldamento intorno ai 250 kWh/m²anno, tra questi gli edifici pubblici sono quelli maggiormente energivori;
- In passato lo sforzo normativo ed applicativo maggiore è stato profuso nei confronti del parco edilizio nuovo, ma oggi l'impatto più significativo sui consumi energetici può essere fornito solo dalla riqualificazione del parco edilizio esistente e da una sua corretta ed efficiente gestione.

La soluzione al problema, come suggerito e condiviso da molti, è quella di trasformare “**questa criticità in opportunità**”, avviando per tempo una politica di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare. Migliorare le prestazioni energetiche di un edificio si può ma soprattutto conviene. Si può in quanto esistono tutte le tecnologie per farlo ed esistono le competenze.



La riqualificazione del patrimonio immobiliare nazionale diventerebbe uno strumento per la diffusione di nuove tecnologie ad elevata efficienza, per l'avvio di progetti di efficienza energetica, per il rilancio del settore edilizio in termini di mercato economico ed occupazionale.

Ma per riqualificare dal punto di vista energetico un edificio è necessario effettuare una approfondita indagine sull'immobile in oggetto che partendo dalla situazione attuale **“l'edificio ha questi consumi”** lo proiettano verso il futuro **“l'edificio potrebbe consumare e migliorare in questo modo riducendo le spese di tot”**.

Nasce pertanto la necessità imprescindibile di effettuare una diagnosi energetica seguita da una analisi costi benefici : la diagnosi energetica è lo strumento idoneo per individuare soluzioni e misure di miglioramento dell'efficienza energetica di un sistema che usa e consuma energia.

Infatti , il professionista , dopo aver eseguito lo studio (diagnosi) volto a conoscere le prestazioni e le caratteristiche energetiche dell'edificio in oggetto, valuta gli interventi più idonei per il miglioramento dello stesso individuando:

- la **fattibilità tecnica ed economica (analisi costi benefici)** degli interventi di riqualificazione energetica e miglioramento della classe energetica dell'edificio;
- le priorità tra diverse soluzioni riconosciute valide in funzione dell'analisi costi benefici;

Il committente ha a disposizione un importante studio, che lo guida ed illumina in eventuali interventi di riqualificazione energetica del suo immobile ed inoltre ha la possibilità di **“valutare”** il lavoro del professionista.

Lo stesso D.M. 26 giugno 2015 **“ Requisiti minimi “** per alcuni interventi ha reso obbligatorio per il professionista l'effettuazione di una diagnosi energetica seguita da una analisi costi benefici.

Ricordiamo , inoltre , che le Raccomandazioni contenute nell'APE la cui compilazione è obbligatoria per il Soggetto Certificatore, sono il risultato di una diagnosi energetica sull'immobile oggetto di certificazione.

In questo contesto si inseriscono la norma **UNI CEI/TR 11428 “Gestione dell'energia-Diagnosi energetiche -Requisiti generali del servizio di diagnosi energetica”** pubblicata a ottobre 2011 sotto forma di Rapporto Tecnico , la norma UNI CEI EN 16247-2 “ Diagnosi energetiche-Edifici” pubblicata ad agosto 2014 e la norma UNI EN 15459 **“Prestazione energetica degli edifici Procedura di valutazione economica dei sistemi energetici degli edifici” del luglio 2008”**.

La norma UNI CEI EN 16247-2 definisce i requisiti e una metodologia comune per l'esecuzione delle diagnosi energetiche nel settore **residenziale**.

Per tale norma scopo della diagnosi energetica è il raggiungimento di una conoscenza approfondita del reale comportamento (e del consumo) energetico dell'edificio al fine di individuare gli interventi più efficaci per:

- migliorare l'efficienza energetica;



- ridurre i costi della bolletta energetica;
- migliorare la sostenibilità ambientale nella scelta e nell'utilizzo delle fonti energetiche;
- riqualificare, ove necessario, il sistema energetico.

In termini pratici una corretta diagnosi energetica deve:

- razionalizzazione i flussi energetici;
- recuperare l'energia dispersa;
- individuare le tecnologie per il risparmio di energia;
- ottimizzare i contratti di fornitura energetica;
- gestire i rischi tecnici ed economici connessi con l'utilizzo dell'energia;
- migliorare le modalità di conduzione e manutenzione degli impianti e delle apparecchiature.

La norma UNI EN 15459 fornisce un metodo di valutazione della fattibilità economica degli interventi di riduzione della domanda e relativo fabbisogno di energia dell'edificio.

La norma si applica a tutti i tipi di edifici.

Obiettivi

Il corso formativo ha l'obiettivo di informare e aggiornare i partecipanti sulle potenzialità del mercato della riqualificazione energetica, trasferire la metodologia di diagnosi prevista dalla norma UNI CEI EN 16247-2, trasferire la metodologia della analisi costi benefici applicata agli interventi di riqualificazione energetica.

Destinatari

Il corso formativo è rivolto a professionisti, uffici tecnici di amministrazioni pubbliche, Energy manager e consulenti energetici, operatori del settore edilizio, tecnici commerciali di aziende del settore.

Durata del seminario

8 ore

